

AL PRESIDENTE ZONA EST Pietro turri  
AGLI ASSESSORI Mariella Michelini e Raffaele Atti  
AI DIRIGENTI COMUNALI Alberto Bassi e Claudio Fedozzi

OGGETTO: Macero di via Massari. Richiesta urgente di messa in sicurezza e altri interventi

Si chiede intervento urgente della Circoscrizione Zona Est e dell'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune per la messa in sicurezza del macero situato in via Waldmann Massari (zona Borgo Punta). Attualmente il macero è recintato con una rete metallica apribile (perchè appena appoggiata) nel lato vicino alle villette e talvolta alcune persone (bambini e adulti) entrano per liberare cani, andare a pescare o raccogliere alcuni tipi di erbe. Va sottolineato il fatto che allo stato dei fatti, non essendoci alcuna staccionata di sicurezza o cartello di divieto, il macero costituisce serio pericolo per i bambini e ragazzi della zona.

I cittadini del Comitato Parchino Schiaccianoci e i residenti della via Massari e via Favero chiedono di incontrare al più presto il presidente della Circoscrizione Turri, i dirigenti del Comune Fedozzi e Bassi, gli assessori competenti Michelini e Atti, per decidere un intervento risolutivo che tuteli la sicurezza dei cittadini, soprattutto quelli più giovani, e preservi l'ambiente e la salute degli abitanti della zona ma anche gli animali che abitano in quella che è da tempo una piccola oasi naturale (il macero è stato censito dal Museo di Storia Naturale) con tartarughe, pesci, volatili di ogni genere.

Va ricordato che alcuni anni fa (gennaio 2005) degli operai inviati dal costruttore geom. Rossatti tentarono di chiudere con le ruspe il macero - che non è privato ma è un bene pubblico - dopo averlo completamente prosciugato con le pompe. Rossatti ha costruito le sue case proprio a pochissimi metri dal macero. Alcuni cittadini hanno chiamato in quella occasione la Polizia Municipale che è intervenuta e ha bloccato l'operazione (certamente esiste un verbale, visto che intervenne sul posto una pattuglia). Successivamente è stata organizzata in Comune una riunione (5 settembre 2005) alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Parchino Schiaccianoci, la ricercatrice del museo di Storia Naturale (che aveva censito il macero), i dirigenti del Comune Fedozzi e Bassi, il presidente di circoscrizione Turri, altri tecnici del Comune, per decidere cosa fare del macero. Doveva essere un incontro per conoscere il problema ed elaborare due studi di fattibilità tecnica e finanziaria e intervenire concretamente. Poi però nulla è stato deciso e fatto. Il costruttore Rossatti, che aveva tentato la chiusura non autorizzata del macero, aveva dato la disponibilità di intervenire nell'area a sue spese, concordando l'intervento con il Comune e i cittadini, ne ha parlato anche La Nuova Ferrara (si allegano articoli).

I cittadini del comitato Parchino Schiaccianoci hanno proposto nei mesi successivi, inviando nel 2006 e 2007 email e lettere in Circoscrizione e agli assessorati comunali competenti, di mettere in sicurezza il macero con uno steccato di legno (esempio parco urbano Bassani), collegare la ciclabile interrotta che passa dietro al parcheggio del centro commerciale "Le Mura" al parco Schiaccianoci di via Massari e rendere l'area verde finalmente fruibile da parte dei cittadini, piantando anche altri alberi e aggiungendo panchine.

Non ci sono state risposte e non si è fatto ancora nulla.

Fra l'altro, a partire dal 2006 è stata avviato fra Comitato Parchino Schiaccianoci, Provincia di Ferrara (assessore Sergio Golinelli, sig.ra Mantovani) e Circoscrizione-Comune (ass. Atti), un percorso condiviso per l'istituzione di un'Area di Riequilibrio Ecologico che comprende anche l'area del macero di via Massari e altre aree verdi adiacenti la via Caretti, lato ovest, compresa l'area inquinata da scarichi industriali dell'ex fornace. Nella primavera 2007 la Provincia di Ferrara ha presentato ufficialmente in Regione il progetto di istituzione di area di riequilibrio ecologico. Il progetto è stato presentato alla città in occasione della Festa di Fine Estate (Parchino Schiaccianoci) del settembre 2007.

A tutt'oggi, giugno 2008, l'area del macero è abbandonata. Ogni tanto viene tagliata l'erba, poi tutto rimane senza protezione e senza cartelli che avvisino dei pericoli e di non entrare almeno fino a quando non sarà effettuato l'intervento che auspichiamo sia tempestivo.

Il comitato di cittadini Parchino Schiaccianoci e i residenti di via Massari - via Favero

Ferrara, 9 giugno 2008